



REGIONE  
ABRUZZO



## NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
[rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

### AFFARI SOCIALI

|  |   |
|--|---|
| CITTADINANZA EUROPEA: I CITTADINI EUROPEI SONO SEMPRE PIÙ CONSAPEVOLI DEI DIRITTI CHE L'UE GARANTISCE MA NE VOGLIONO SAPERE DI PIÙ | 5 |
|--|---|

|  |   |
|--|---|
| CRISI: PERCHÉ LE DONNE HANNO BISOGNO DI POLITICHE SUL LAVORO | 8 |
|--|---|

|   |   |
|---|---|
| UNA RETE DI SICUREZZA PIÙ ROBUSTA PER I BISOGNOSI | 9 |
|---|---|

### ISTITUZIONI

|   |    |
|---|----|
| ELEZIONI 2014 - QUANTI DEPUTATI SARANNO ATTRIBUITI AGLI STATI MEMBRI? | 10 |
|---|----|

### ECONOMIA

|  |    |
|--|----|
| MERCATO INTERNO: RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA UE A LIVELLI RECORD | 12 |
|--|----|

|   |    |
|---|----|
| PREVISIONI ECONOMICHE D'INVERNO 2012-2014: SI PLACA LENTAMENTE IL VENTO DI PRUA | 14 |
|---|----|

### FISCALITA'

|   |   |
|---|---|
| LOTTA ALL'EVASIONE: CONSULTAZIONI EUROPEE SU UN CODICE EUROPEO DEL CONTRIBUENTE E UN CODICE FISCALE EUROPEO | 6 |
|---|---|

### ENERGIA E AMBIENTE

|   |    |
|---|----|
| PROGRAMMA LIFE+; PUBBLICATO IL BANDO 2013 | 18 |
|---|----|

|   |    |
|---|----|
| BIOCARBURANTI D'ORIGINE NON ALIMENTARE: UNA RISPOSTA ALLA DEFORESTAZIONE? | 19 |
|---|----|

### SALUTE

|  |    |
|--|----|
| TABACCO NELL'UE: CALA L'ESPOSIZIONE AL FUMO PASSIVO, MA NON ABBASTANZA, SECONDO LA COMMISSIONE | 20 |
|--|----|

### CULTURA

|  |    |
|--|----|
| GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MADRE: LA LINGUA, IL NOSTRO PATRIMONIO PIÙ PREZIOSO | 22 |
|--|----|

## **SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)**

### **ENERGIA**

|   |    |
|---|----|
| EFFECTIVE ENERGY COST CUTTING IN INDUSTRIES | 26 |
|---|----|

|  |    |
|--|----|
| PROMOTION OF MODAL SHIFT IN TRANSPORT - PARK & RIDE FACILITIES | 28 |
|--|----|

### **RICERCA ED INNOVAZIONE**

|  |    |
|--|----|
| ICT - INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES | 31 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| MICROBIAL SEED STRENGTHENING – 2 PARTNER SEARCHED: SEEDS COATING AND CEREAL EXPLOITATION | 33 |
|--|----|

## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

### **COMMISSIONE EUROPEA**

|                        |    |
|------------------------|----|
| 2013 CIVIL SOCIETY DAY | 38 |
|------------------------|----|

|                            |    |
|----------------------------|----|
| EUROPEAN CONSUMER DAY 2013 | 39 |
|----------------------------|----|

|  |    |
|--|----|
| IMMIGRATION – A SOURCE OF WEALTH AND DUTIES FOR EUROPE | 39 |
|--|----|

|  |    |
|--|----|
| CONFERENCE ON THE GENDER DIMENSION IN THE EUROPE 2020 STRATEGY | 40 |
|--|----|

## **SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)**

### **AMBIENTE**

|  |    |
|--|----|
| INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE+; STRUMENTO FINANZIARIO PER L'AMBIENTE PER L'ANNO 2013 | 42 |
|--|----|

### **CULTURA**

|  |    |
|--|----|
| INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/07/13 MEDIA 2007 —<br>Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione<br>Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei<br>Sistema di sostegno «agente di vendita» 2013 | 45 |
|--|----|

### **RICERCA ED INNOVAZIONE**

|   |    |
|---|----|
| INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL ARTEMIS JOINT UNDERTAKING | 48 |
|---|----|

## **GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S**



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

### NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 4/n  
1° marzo 2013

## AFFARI SOCIALI

### CITTADINANZA EUROPEA: I CITTADINI EUROPEI SONO SEMPRE PIÙ CONSAPEVOLI DEI DIRITTI CHE L'UE GARANTISCE MA NE VOGLIONO SAPERE DI PIÙ

**Una nuova indagine Eurobarometro, pubblicata oggi dalla Commissione europea, rivela che, a vent'anni dall'introduzione della cittadinanza dell'UE, gli europei hanno ampia cognizione dell'esistenza dei diritti ad essa legati, ma non sempre sanno cosa implicano. L'81% degli intervistati sa di essere cittadino dell'UE, oltre ad esserlo del proprio paese (cfr. allegato), ma solo il 36% ritiene di essere ben informato sui diritti che derivano da questa condizione.**

La maggioranza degli europei conosce i propri diritti in fatto di libera circolazione (88%) e petizione presso le istituzioni unionali (89%), mentre i due terzi (67%) pensa che la libera circolazione delle persone all'interno dell'UE sia vantaggiosa per il proprio paese dal punto di vista economico.

L'indagine è pubblicata in concomitanza con l'udienza che Parlamento europeo e Commissione tengono oggi congiuntamente per discutere i diritti europei. La discussione fornirà materia per la prossima relazione della Commissione sulla cittadinanza dell'UE, che intende affrontare gli ostacoli incontrati dai cittadini nell'esercizio dei loro diritti.

La relazione, prevista per l'8 maggio, oltre a delineare una serie di iniziative tese a concretizzare questi diritti, nell'ambito dell'Anno europeo dei cittadini 2013, tratterà il bilancio delle 25 azioni annunciate nella prima relazione sulla cittadinanza dell'UE del 2010 e riferirà in merito agli ostacoli sormontati negli ultimi tre anni.

Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza, si è così espressa: *"Gli europei tengono molto ai loro diritti di cittadini dell'UE e oggi sono più che mai consapevoli di averne. Resta però ancora molto da fare per permettere loro di fruirne appieno e per coinvolgerli più direttamente nel processo decisionale dell'Unione europea.*

*Nel corso di quest'anno, che è l'Anno europeo dei cittadini, parteciperò a incontri pubblici in varie città dell'Unione, per raccogliere timori e idee riguardo ai diritti UE, ascoltare proposte per migliorare la situazione e capire come i cittadini vedono il futuro dell'Europa. L'Europa non può essere costruita senza il contributo diretto degli europei. Ecco perché stiamo cambiando radicalmente il modo di concepire le politiche europee al fine di permettere ai cittadini di dire la loro."*

Nell'indagine Eurobarometro sulla cittadinanza dell'Unione europea veniva chiesto agli europei di esprimersi sulla loro condizione di cittadini dell'UE e sui diritti ad essa associati. Nel complesso, gli intervistati sanno di poter godere della maggior parte di questi diritti, compreso il diritto di petizione presso le istituzioni UE (89%), libera circolazione (88%), non-discriminazione fondata sulla nazionalità (82%), protezione consolare (79%) e

partecipazione a un'iniziativa dei cittadini (73%). Se più di un terzo degli intervistati (36%) si reputa ben informato su questi diritti (il che costituisce un aumento di 5 punti percentuali rispetto al 2007), solo il 24% ritiene di sapere come procedere nel caso i suoi diritti UE non siano rispettati.

Per quanto riguarda il diritto di libera circolazione, l'idea che apporti vantaggi economici per il proprio paese è condivisa dalla netta maggioranza degli intervistati in tutti i 27 Stati membri.

## **Contesto**

La cittadinanza dell'UE, che ha visto la luce nel 1993 con il trattato di Maastricht e di cui si celebra quindi quest'anno il 20° anniversario, conferisce a tutti i cittadini degli Stati membri dell'UE una serie di diritti in più. Il cittadino dell'Unione ha il diritto di spostarsi e risiedere liberamente nell'UE, di votare e candidarsi alle elezioni amministrative e europee nello Stato membro UE in cui risiede, gode della tutela consolare delle autorità di un qualsiasi Stato membro se il suo Stato non è rappresentato all'estero, può presentare una petizione al Parlamento europeo, rivolgersi al Mediatore europeo e alle istituzioni dell'UE.

Dalla cittadinanza europea derivano molti diritti, di cui non sempre siamo consapevoli. L'Anno europeo dei cittadini servirà a spiegarli e a fare in modo che le persone li conoscano e possano esercitarli senza impedimenti.

La Commissione europea è al lavoro per appianare gli ostacoli che i cittadini si trovano ad affrontare nella vita di tutti i giorni: la relazione 2010 sulla cittadinanza dell'UE e delineava 25 azioni concrete per responsabilizzare i cittadini UE circa l'esercizio del diritto alla libera circolazione all'interno dell'UE. Nel corso di quest'Anno europeo dei cittadini, la Commissione pubblicherà una seconda relazione sulla cittadinanza dell'UE, che farà il punto sulle 25 azioni proposte nel 2010 e ne presenterà altre da portare avanti nei prossimi anni per sopprimere i restanti ostacoli che impediscono ai cittadini di godere pienamente dei loro diritti UE.

Per tutto il 2013 la Vicepresidente Reding e altri Commissari UE terranno in varie città d'Europa, insieme a politici nazionali e locali, una serie di incontri con i cittadini per ascoltarli e rispondere alle loro domande. La Vicepresidente Reding ha già partecipato a incontri di questo genere a Cadice (Spagna), Graz (Austria), Dublin (Irlanda) e Berlino (Germania), mentre il Commissario Andor ne ha tenuto uno a Napoli (Italia).

Ne sono previsti molti altri, che vedranno impegnati politici europei e locali in un dialogo con cittadini di ogni ceto e provenienza per dibattere le ripercussioni della crisi economica, i diritti dei cittadini dell'Unione e il futuro dell'Europa. È possibile seguire i dibattiti sul sito [http://ec.europa.eu/european-debate/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/european-debate/index_it.htm).

La Commissione, in preparazione dell'attuale Anno europeo, ha lanciato una grande consultazione pubblica che, tenutasi dal 9 maggio al 9 settembre 2012, chiedeva ai cittadini quali fossero i problemi incontrati nell'esercizio dei loro diritti UE.

È emerso con chiarezza che gli intervistati danno molta importanza ai diritti UE, in particolare alla libertà di circolazione e ai diritti politici, e vorrebbero vedere concretizzarsi un vero e proprio spazio europeo in cui abitare, lavorare, spostarsi, studiare e fare acquisti, senza intoppi di ordine burocratico o discriminazioni. È anche emerso, però, che restano ancora varie questioni da risolvere.

Il rispetto dei diritti UE a livello locale è uno dei problemi additati dagli intervistati, ed è tra quelli che la Commissione affronterà nella prossima relazione sulla cittadinanza dell'UE, prevista nel corso del 2013. I risultati della consultazione sono disponibili al seguente indirizzo: [http://ec.europa.eu/justice/citizen/files/eu-citizen-brochure\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/justice/citizen/files/eu-citizen-brochure_en.pdf)

### **Per ulteriori informazioni**

Homepage di Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria per la Giustizia:

<http://ec.europa.eu/reding>

Commissione europea – Cittadinanza dell'UE:

[http://ec.europa.eu/justice/citizen/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/justice/citizen/index_it.htm)

Eurobarometro – Cittadinanza dell'UE:

[http://ec.europa.eu/public\\_opinion/archives/flash\\_arch\\_374\\_361\\_en.htm#365](http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/flash_arch_374_361_en.htm#365)

Anno europeo dei cittadini:

<http://europa.eu/citizens-2013/it/home>

Dibattiti con i cittadini sul futuro dell'Europa:

[http://ec.europa.eu/european-debate/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/european-debate/index_it.htm)

*(Fonte: Commissione Europea, 19 febbraio 2013)*

**Disoccupazione, lavoro part time e tagli ai servizi sociali: la crisi economica ha avuto delle conseguenze pesanti sulle condizioni di lavoro delle donne in Europa. La ripresa economica dipende non potrà essere possibile senza la loro partecipazione: cosa intende fare l'UE per facilitare questo processo? Martedì il 19 febbraio, la commissione dei Diritti delle donne ha approvato una relazione sul miglioramento della vita delle donne in Europa.**

Se le donne sono generalmente meno pagate e hanno meno garanzie sul lavoro, sono anche le più esposte durante un periodo di crisi. La deputata francese di centro destra **Elisabeth Morin-Chartier**, relatrice per il PE del dossier sulle conseguenze della crisi sulle donne, ha sottolineato: "All'inizio della crisi economica gli uomini sono stati le prime vittime, ma oggi le donne si trovano di fronte ad una crisi silenziosa che peggiora le condizioni di lavoro".

Il numero di donne che lavorano part time è di gran lunga superiore rispetto agli uomini. E sono anche le prime vittime dei tagli agli aiuti sociali, perché si addossano solitamente le responsabilità familiari: sono le prime a dover lasciare il lavoro per occuparsi dei figli. Per non parlare delle donne single. Lo scarto medio dei salari tra uomini e donne rimane del 17%.

### **Come uscire dall'impasse?**

La relazione adottata martedì include una serie di pratiche per migliorare la situazione delle donne lavoratrici:

- gli Stati membri dovrebbero incoraggiare le donne imprenditrici;
- gli asili aziendali dovrebbero essere una priorità;
- l'uguaglianza tra generi dovrebbe essere integrata in ogni politica economica e di lavoro della Commissione europea, ed anche nel piano finanziario pluriennale

*(Fonte: Parlamento Europeo, 22 febbraio 2013)*

## UNA RETE DI SICUREZZA PIÙ ROBUSTA PER I BISOGNOSI

**La Commissione intende aiutare i paesi dell'UE ad usare le risorse previdenziali in modo più efficiente per proteggere i più poveri.**

Cinque anni di crisi economica hanno lasciato milioni di persone in difficoltà finanziarie o a rischio di povertà ed emarginazione. I senzatetto sono aumentati in tutta Europa. La maggior parte dei sistemi previdenziali nazionali sono ai limiti delle loro capacità e i governi stentano ad aiutare il numero crescente di persone bisognose di un sostegno.

Per affrontare il problema, la Commissione sta elaborando una serie di orientamenti che aiuteranno i paesi dell'UE ad usare al meglio i loro bilanci previdenziali in modo da proteggere le persone in difficoltà e rafforzare la coesione sociale.

Gli orientamenti si rifanno alle strategie nazionali che hanno prodotto vantaggi concreti per le persone e rilanciato la crescita economica nel suo complesso. I paesi che le hanno adottate investono nei servizi destinati a rafforzare le competenze individuali ed aiutare le persone a cogliere le opportunità che hanno di fronte. Questi paesi registrano generalmente tassi di povertà inferiori, maggiori livelli di occupazione e dispongono di una forza lavoro più qualificata e di condizioni economiche migliori. Si tratta di:

- **rispondere alle esigenze delle persone** nelle fasi critiche della vita, intervenendo in via preventiva per ridurre il rischio di disagio sociale ed evitare un aumento della spesa sociale
- **concentrarsi su coloro che ne hanno veramente bisogno**, semplificando le norme e fornendo un sostegno più efficiente e adeguato
- **migliorare l'inserimento delle persone nella società** e nel mercato del lavoro, fornendo, ad esempio, un'assistenza all'infanzia e un'istruzione meno costosi, corsi di formazione e un orientamento professionale, un sostegno per gli alloggi e un'assistenza sanitaria accessibile.

Il pacchetto include una serie di raccomandazioni per affrontare il problema della povertà infantile e chiede un approccio più integrato agli investimenti sociali a favore dell'infanzia. Investire nei bambini e nei giovani è un modo efficace per spezzare il circolo vizioso della povertà e dell'emarginazione che si tramanda da una generazione all'altra. Occorre fare di più per migliorare le opportunità delle persone più in là nel corso della vita.

Il pacchetto riprende altre proposte presentate dalla Commissione per affrontare le sfide sociali ed economiche dell'UE, tra cui quelle in materia di occupazione, occupazione giovanile e pensioni.

### **Prossime tappe**

La Commissione controllerà il modo in cui i paesi europei adegueranno i loro sistemi previdenziali, rivolgendo eventualmente ad alcuni di essi delle raccomandazioni.

*(Fonte: Commissione Europea, 20 febbraio 2013)*

## ISTITUZIONI

### ELEZIONI 2014 - QUANTI DEPUTATI SARANNO ATTRIBUITI AGLI STATI MEMBRI?

**A seguito delle elezioni del 2014 i deputati del PE passeranno da 766 a 751 (750 + 1 presidente). Ma come verranno distribuiti i seggi tra i 28 Stati membri? La commissione agli Affari costituzionali ha cercato la soluzione più giusta restando nei limiti stabiliti, e ha adottato una proposta martedì 19 febbraio.**

Durante la legislatura 2013- 2019 sono 13 i paesi che perderanno un parlamentare (Romania, Grecia, Belgio, Portogallo, Repubblica Ceca, Ungheria, Austria, Bulgaria, Irlanda, Croazia, Lituania e Lettonia). La Germania ne perderà tre.

Questi sono i numeri della proposta adottata martedì 19 febbraio dalla commissione agli Affari costituzionali. Le elezioni del PE avranno luogo in maggio o giugno 2014.

#### **Perché cambiare ?**

Questo cambiamento riflette l'evoluzione della popolazione negli Stati membri e rispetta le nuove regole stabilite dal Trattato di Lisbona, entrato in vigore dopo le elezioni del 2009. Esse prevedono:

- Un numero massimo di deputati europei (750+1)
- Un numero massimo di deputati per Stato membro (96)
- Un numero minimo di deputati per paese
- Principio di proporzionalità regressiva

#### **Procedura**

Il Parlamento europeo può indicare una proposta sulla propria composizione al Consiglio europeo, il quale deve esprimersi con un voto unanime. In seguito il PE deve approvare la proposta del Consiglio, ma senza poterla modificare.

#### **Prossime tappe**

La relazione della commissione agli Affari costituzionali sarà discussa il 13 marzo e votata il 14, durante la prossima plenaria a Strasburgo.

## Le cifre

Il PE conta attualmente 754 deputati. Quando la Croazia si unirà all'Unione europea l'1 luglio 2013 si aggiungeranno i suoi 12 deputati supplementari. Il PE conterà temporaneamente 766 deputati (fino alle elezioni del 2014).

### Proposta della commissione agli Affari costituzionali per la legislatura 2014-2019

| Stati membri    | Numero attuale dei seggi | Numero dei seggi per il periodo 2014-2019 | Differenza |
|-----------------|--------------------------|---|------------|
| Germania        | 99                       | 96  | -3         |
| Francia         | 74                       | 74  | =          |
| Regno Unito     | 73                       | 73  | =          |
| Italia          | 73                       | 73  | =          |
| Spagna          | 54                       | 54  | =          |
| Polonia         | 51                       | 51  | =          |
| Romania         | 33                       | 32  | -1         |
| Olanda          | 26                       | 26  | =          |
| Grecia          | 22                       | 21  | -1         |
| Belgio          | 22                       | 21  | -1         |
| Portogallo      | 22                       | 21  | -1         |
| Repubblica Ceca | 22                       | 21  | -1         |
| Ungheria        | 22                       | 21  | -1         |
| Svezia          | 20                       | 20  | =          |
| Austria         | 19                       | 18  | -1         |
| Bulgaria        | 18                       | 17  | -1         |
| Danimarca       | 13                       | 13  | =          |
| Slovacchia      | 13                       | 13  | =          |
| Finlandia       | 13                       | 13  | =          |
| Irlanda         | 12                       | 11  | -1         |
| Croazia*        | 12                       | 11  | -1         |
| Lituania        | 12                       | 11  | -1         |

|               |            |            |            |
|---------------|------------|------------|------------|
| Slovenia      | 8          | 8          | =          |
| Lettonia      | 9          | 8          | -1         |
| Estonia       | 6          | 6          | =          |
| Cipro         | 6          | 6          | =          |
| Lussemburgo   | 6          | 6          | =          |
| Malta         | 6          | 6          | =          |
| <b>TOTALE</b> | <b>766</b> | <b>751</b> | <b>-15</b> |

\* La Croazia farà parte della dell'Unione europea a partire dall'1 luglio 2013.

(Fonte: Parlamento Europeo, 20 febbraio 2013)

## ECONOMIA

### MERCATO INTERNO: RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA UE A LIVELLI RECORD

**Nonostante i tempi difficili, dal quadro di valutazione del mercato interno pubblicato oggi dalla Commissione europea risulta che gli Stati membri hanno superato se stessi nel recepire le norme UE nel diritto interno.**

Il mercato unico svolge un ruolo fondamentale per uscire dalla stagnazione economica, ma i suoi benefici non scattano automaticamente: un rapido recepimento della legislazione è infatti indispensabile per raggiungere gli obiettivi indicati nelle direttive europee.

Il quadro di valutazione del mercato interno è stato pubblicato per la prima volta quindici anni fa; l'edizione attuale evidenzia i grandi progressi realizzati dagli Stati membri. Il deficit medio di recepimento nell'UE - ossia la percentuale delle direttive in materia di mercato interno non recepite in tempo negli ordinamenti nazionali – è passato dal 6,3% nel 1997 al livello record dello 0,6%, ossia al di sotto dell'obiettivo dell'1% convenuto dai capi di Stato o di governo europei nel 2007 e molto vicino allo 0,5% proposto nell'Atto per il mercato unico dell'aprile 2011.

“Apprezzo questo nuovo primato raggiunto dagli Stati membri e l'impegno dinamico e tenace che hanno dimostrato nel far funzionare concretamente le leggi in vigore: il migliore risultato di sempre!” ha dichiarato Michel Barnier, Commissario responsabile per il Mercato interno.

In questa edizione i risultati migliori sono stati ottenuti da Irlanda, Malta, Estonia e Svezia, che sono riuscite a recepire il più alto numero di direttive. Gli Stati membri sono inoltre riusciti a ridurre il numero complessivo delle direttive recepite in modo non corretto (il deficit

di conformità si è ulteriormente ridotto dallo 0,7% allo 0,6%). È tuttavia aumentato il numero di direttive per cui il ritardo di recepimento è di 2 anni o più.

Per quanto riguarda l'applicazione del diritto UE, il numero di infrazioni continua a diminuire, molto probabilmente grazie all'introduzione di dispositivi di soluzione dei problemi di mancata conformità al diritto UE in una fase precedente della procedura. Rispetto al novembre 2007, il numero dei procedimenti di infrazione aperti è diminuito del 38%. Il numero più elevato di procedimenti d'infrazione avviati dalla Commissione riguarda l'Italia, seguita dalla Spagna e dalla Grecia. La maggioranza dei casi continua a riguardare la fiscalità e l'ambiente.

Tenendo conto di tutti gli indicatori relativi all'attuazione (per maggiori informazioni v. la tabella dello stato di attuazione delle direttive in materia di mercato interno), gli Stati che vantano i migliori risultati complessivi sono la Romania, l'Estonia, Cipro, la Repubblica ceca e la Lituania.

### **Attuazione delle direttive in materia di mercato interno: l'Italia migliora a tempo di record**

- Il deficit medio di recepimento nell'UE è diminuito ulteriormente dall'0,9% allo 0,6% negli ultimi sei mesi e il numero degli Stati membri che ha raggiunto l'obiettivo dell'1% è aumentato da 16 a 23.
- In totale dodici Stati membri hanno raggiunto o eguagliato il loro miglior risultato nel deficit di recepimento dal 1997: Repubblica ceca, Estonia, Irlanda, Grecia, Francia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Paesi bassi, Slovacchia e Svezia; Italia e Lussemburgo si trovano per la prima volta sotto la soglia dell'1%. Questi risultati indicano la priorità che gli Stati membri accordano alla tempestività di recepimento, anche nell'attuale congiuntura di crisi economica.
- L'Irlanda è stata la migliore: ha recepito tutte le direttive in tempo azzerando il deficit. Ma degna di particolare nota è la prestazione dell'Italia, con un deficit di recepimento diminuito dal 2,4% di sei mesi fa allo 0,8% di oggi. Anche quello della Romania si è ridotto notevolmente, dall'1,1% allo 0,4%. Questi tre Stati membri condividono le rispettive migliori pratiche nella presente edizione del quadro di valutazione del mercato interno.
- Oggi gli Stati membri si concedono, in media, nove mesi e mezzo per adottare la normativa di attuazione una volta scaduto il termine di recepimento fissato. Per quanto riguarda le direttive che hanno un ritardo superiore ai due anni rispetto al termine di recepimento (elencate nella relazione) solo cinque Stati membri non hanno raggiunto l'obiettivo "tolleranza zero".

Infrazioni – primato negativo per l'Italia (ma il trend è positivo)

- La media UE dei procedimenti d'infrazione aperti resta di 31 per Stato membro, con il numero più elevato a carico dell'Italia – dieci volte più della Lituania, il paese con il minor numero di casi - seguita dalla Spagna e dalla Grecia.
- Ciononostante, tali Stati membri hanno compiuto progressi in una prospettiva a lungo termine: da quando hanno aderito al sistema EU-Pilot, il numero di procedimenti è diminuito del 47% per l'Italia, del 39% per la Spagna e del 25% per la Grecia.
- Ambiente e fiscalità sono i settori in cui si registra il 45% dei procedimenti d'infrazione.

- La durata media dei procedimenti d'infrazione aperti varia da dieci mesi (Lussemburgo) a tre anni (Svezia).
- Una volta che la Corte di giustizia ha accertato un'infrazione del diritto dell'UE, gli Stati membri sono chiamati ad intervenire immediatamente per allinearsi alla sentenza. Tuttavia, in numerosi casi ciò avviene dopo molto tempo, in media oltre 17,4 mesi. Per Spagna, Irlanda e Francia l'intervallo è di quasi due anni. Nella comunicazione "Una governance migliore per il mercato unico" (v. IP/12/587), la Commissione invita gli Stati membri ad accelerare il processo per conformarsi alle sentenze della Corte di giustizia nei settori di base interessati, per ottenere un totale allineamento, in media, entro dodici mesi.

(Fonte: Commissione Europea, 19 febbraio 2013)

## PREVISIONI ECONOMICHE D'INVERNO 2012-2014: SI PLACA LENTAMENTE IL VENTO DI PRUA

**Nonostante il notevole miglioramento registrato nella situazione dei mercati finanziari dell'UE dall'estate scorsa, l'andamento dell'attività economica è stato deludente nel secondo semestre 2012**

Dagli indicatori di tendenza emerge tuttavia che il PIL dell'UE sta risalendo la china e si prevede un'accelerazione graduale dell'attività economica. Inizialmente la ripresa della crescita sarà trainata dalla domanda esterna. Stando alle proiezioni, l'aumento degli investimenti e consumi interni è atteso per più avanti nell'anno, mentre si prevede che la domanda interna subentri nel 2014 come principale traino del rafforzamento della crescita del PIL.

Le previsioni per l'Italia (scheda dettagliata all'indirizzo [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/eu/forecasts/2013\\_winter/it\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2013_winter/it_en.pdf)) indicano per il 2013 un calo del PIL dell'1,0%. Nel 2013 l'inflazione dovrebbe scendere al 2% rispetto al 3,3% del 2012. Si registrerà un aumento di un punto percentuale della disoccupazione, che passerà dal 10,6% del 2012 all'11,6% del 2013 (nel 2014 toccherà il 12%). Secondo le stime, il saldo di bilancio crescerà dello 0,7% nel 2013, mentre il disavanzo delle partite correnti passerà da -11,6% del 2012 a +9% nel 2013.

Data la debolezza dell'attività economica negli ultimi mesi del 2012, l'anno corrente è partito dal basso e questo, combinato con un ritorno alla crescita più lento del previsto, proietta per il 2013, su base annua, un livello basso di crescita del PIL nell'UE, pari allo 0,1%, e una contrazione pari a -0,3% nella zona euro. Su base trimestrale l'evoluzione del PIL è leggermente più dinamica di quanto lascino supporre le cifre annuali: le proiezioni indicano per l'ultimo trimestre 2013 un PIL superiore dell'1,0% al livello raggiunto nel trimestre corrispondente del 2012 nell'UE e dello 0,7% nella zona euro.

La dissonanza fra il miglioramento della situazione dei mercati finanziari e le mutate prospettive macroeconomiche per il 2013 trova in gran parte origine nel processo di

aggiustamento di bilancio, che continua a pesare sulla crescita a breve termine. Con l'avanzare di tale processo si consoliderà anche la base della crescita nel 2014, che, secondo le proiezioni, sarà dell'1,6% nell'UE e dell'1,4% nella zona euro.

Olli Rehn, Vicepresidente e Commissario per gli Affari economici e monetari e l'euro, ha dichiarato: "Il riequilibrio dell'economia europea in corso continua a gravare sulla crescita a breve termine. Deludenti i dati oggettivi della fine dell'anno scorso, più incoraggianti alcuni dati soggettivi del passato recente, in aumento la fiducia degli investitori per il futuro: questa, in sintesi, la situazione attuale. I recenti decisivi interventi a livello politico stanno spianando la strada verso la ripresa. Dobbiamo mantenere la rotta delle riforme e non perdere slancio, perché altrimenti la virata di fiducia in corso potrebbe abortire ritardando le necessaria ripresa della crescita e dell'occupazione."

### **Prevista una ripresa graduale dei consumi e degli investimenti**

I rilevanti provvedimenti politici adottati dall'estate scorsa hanno mutato la valutazione dei mercati circa la sostenibilità economica dell'UEM e la sostenibilità di bilancio degli Stati membri che ne fanno parte.

Al momento i consumi e investimenti interni sono frenati dalla combinazione, tipica dei periodi successivi a una profonda crisi finanziaria, di debolezza del ciclo, incertezza e protrarsi dell'aggiustamento dei bilanci e della redistribuzione delle risorse all'interno dell'economia. Il fatto che famiglie e imprese ritrovino fiducia dovrebbe però attutire l'impatto negativo di tali fattori. Se, come si prevede, l'allentarsi delle tensioni sui mercati finanziari si rispecchierà in migliori condizioni di accesso al credito, sarà spianata la via per un ritorno graduale alla crescita dei consumi e degli investimenti nel corso del 2013.

Nelle previsioni l'attuale debolezza dell'attività economica comporterà quest'anno un incremento della disoccupazione all'11,1% nell'UE e al 12,2% nella zona euro.

Poiché le previsioni indicano un minore impatto del rincaro dell'energia sull'inflazione, si dovrebbe assistere nell'UE ad una graduale diminuzione dell'inflazione al consumo nel corso del 2013, con successiva stabilizzazione nel 2014 a circa l'1,7% nell'UE e all'1,5% nella zona euro.

### **Il risanamento di bilancio avanza**

Le incisive misure di bilancio che gli Stati membri stanno attuando dovrebbero determinare nel 2013 un'ulteriore riduzione dei disavanzi nominali al 3,4% nell'UE e al 2,8% nella zona euro. Relativamente al saldo strutturale, si prevede per quest'anno un ritmo di riduzione lievemente più lento di quello del 2012. Il risanamento di bilancio in corso contiene l'aumento del rapporto debito/PIL, che nel 2013 dovrebbe registrare un ulteriore, lieve incremento dovuto alla persistente debolezza della crescita del PIL.

Sebbene i rischi che pesano sulle prospettive di crescita indichino ancora un'evoluzione prevalentemente negativa, la distribuzione del rischio è oggi molto più equilibrata. Per arginare il rischio di un ulteriore aggravamento della crisi del debito sovrano è essenziale l'attuazione effettiva di politiche di rafforzamento dell'unione economica e monetaria e di promozione degli aggiustamenti necessari.

Altri rischi di evoluzione negativa risiedono nella possibilità che la debolezza del mercato del lavoro incida sulla domanda interna e rallenti lo slancio riformista e nel persistere di grandi sfide di bilancio a medio termine negli Stati Uniti e in Giappone. Riguardo alla crescita del

PIL, potrebbero materializzarsi i rischi di evoluzione positiva se i progressi nella risoluzione delle crisi e l'andamento delle riforme strutturali fossero più veloci del previsto e/o se la fiducia ritrovata fosse più forte del previsto. I rischi che pesano sulle prospettive d'inflazione paiono equilibrati.

La relazione dettagliata è disponibile al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/eu/forecasts/2013\\_winter\\_forecast\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2013_winter_forecast_en.htm)

*(Fonte: Commissione Europea, 22 febbraio 2013)*

## FISCALITA'

### LOTTA ALL'EVASIONE: CONSULTAZIONI EUROPEE SU UN CODICE EUROPEO DEL CONTRIBUENTE E UN CODICE FISCALE EUROPEO

**La Commissione europea ha lanciato oggi due consultazioni pubbliche su misure specifiche che potrebbero migliorare la riscossione delle imposte e garantire un maggiore rispetto degli obblighi fiscali in tutta l'Unione.**

La prima consultazione riguarda l'elaborazione di un codice europeo del contribuente che elenchi con chiarezza i diritti e gli obblighi dei contribuenti e delle amministrazioni fiscali. La seconda riguarda un numero di codice fiscale europeo (Tax Identification Number, Tin), che faciliterebbe l'identificazione dei contribuenti nell'Unione. Sia il codice europeo del contribuente che il codice fiscale europeo sono misure proposte dalla Commissione nello scorso dicembre nel quadro del piano d'azione contro la frode e l'evasione fiscale (cfr. IP/12/1325). Le consultazioni saranno aperte fino al 17 maggio 2013.

Algirdas Šemeta, Commissario per la fiscalità, l'Unione doganale, l'audit e la lotta antifrode, ha dichiarato: "Nell'intensificare la lotta contro le frodi fiscali dobbiamo agevolare l'operato di coloro che desiderano rispettare le norme. Il codice europeo del contribuente rientra in questa ottica, e oggi chiediamo agli stessi contribuenti di partecipare alla sua elaborazione. Dobbiamo anche fare sì che le autorità possano individuare chi è soggetto alle imposte, per consentire loro di riscuotere le tasse dovute. È questo l'obiettivo del codice fiscale europeo: vorremmo conoscere il parere dei cittadini sul miglior modo di attuarlo.»

La maggior parte degli Stati membri dispone già di codici del contribuente che definiscono i diritti e gli obblighi dei contribuenti e delle amministrazioni fiscali. Tuttavia tali codici variano considerevolmente da uno Stato membro all'altro; può quindi risultare estremamente difficile per i cittadini e le imprese conoscere i propri diritti nei diversi Stati membri e conformarsi ai propri obblighi fiscali in situazioni transfrontaliere.

Inoltre - alla luce della maggiore mobilità dei cittadini e della natura sempre più transfrontaliera dell'attività economica - gli Stati membri hanno sempre più difficoltà ad identificare correttamente i contribuenti. Tale situazione può compromettere gli sforzi nazionali miranti a riscuotere le imposte correttamente, portare a situazioni di doppia imposizione o favorire la frode e l'evasione fiscali.

L'obiettivo delle consultazioni pubbliche è individuare esempi di buone pratiche negli Stati membri per quanto riguarda la raccolta di dati sull'identità dei contribuenti, la disciplina fiscale e la trasparenza. I risultati di tali consultazioni verranno utilizzati per mettere a punto le iniziative politiche appropriate entro la fine del 2013.

I documenti di consultazione sono disponibili in inglese, francese e tedesco. Si terrà conto di tutti i contributi pervenuti.

## **Contesto**

Nel dicembre 2012 la Commissione ha presentato un piano d'azione per una risposta più efficace dell'Europa all'evasione e all'elusione fiscali (cfr. IP/12/1325). Tale piano prevede un insieme di misure dirette ad aiutare gli Stati membri nella protezione delle proprie basi imponibili e a recuperare svariati miliardi di euro loro legittimamente spettanti. Si tratta in particolare di elaborare un codice e un numero di identificazione fiscale (Tin) europeo.

I contributi devono essere inviati per via elettronica entro il 17 maggio 2013 mediante questionari elettronici disponibili ai seguenti indirizzi:

- <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=TPCODE>
- <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=EUTIN>

Per il documento di consultazione vedere qui:

- [http://ec.europa.eu/taxation\\_customs/common/consultations/tax/2013\\_tpcode\\_en.htm](http://ec.europa.eu/taxation_customs/common/consultations/tax/2013_tpcode_en.htm)
- [http://ec.europa.eu/taxation\\_customs/common/consultations/tax/2013\\_eutin\\_en.htm](http://ec.europa.eu/taxation_customs/common/consultations/tax/2013_eutin_en.htm)

*(Fonte: Commissione Europea, 25 febbraio 2013)*

## ENERGIA E AMBIENTE

### PROGRAMMA LIFE+; PUBBLICATO IL BANDO 2013

Pubblicato in data 19 febbraio il bando del **programma Life+** (strumento finanziario per l'ambiente) per l'anno 2013. Il programma, che sin'ora ha finanziato centinaia di iniziative, ha lo scopo di sostenere l'attuazione virtuosa delle politiche ambientali comunitarie ed è rivolto ad operatori, organismi o istituti pubblici e privati.

Le **aree tematiche** coinvolte sono le seguenti: natura e biodiversità, politica e governance ambientali, informazione e comunicazioni.

Lo stanziamento riservato all'Italia è di euro **24.438.282**.

Le proposte di progetto devono essere convalidate e presentate mediante **eProposal** entro le 16:00, ora di Bruxelles, del **25 giugno 2013** alle autorità nazionali competenti.

Per l'Italia:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Dott.ssa Giuliana **GASPARRINI**

Via Cristoforo Colombo, 44

I - 00147 Roma

Tel: +39 06 57228252, +39 06 57228274

E-mail: **lifeplus@minambiente.it**

Nella sezione riservata ai bandi potrete trovare nel dettaglio tutte le informazioni necessarie; per qualsiasi chiarimento l'ufficio di rappresentanza della Regione Abruzzo a Bruxelles sarà a vostra disposizione.

*(Ufficio di collegamento della Regione Abruzzo a Bruxelles, 19 febbraio 2013)*

## **BIOCARBURANTI D'ORIGINE NON ALIMENTARE: UNA RISPOSTA ALLA DEFORESTAZIONE?**

**La domanda crescente di colture per produrre dei biocarburanti può portare alla conversione delle foreste in zone agricole. Tale processo aumenta le emissioni di CO<sub>2</sub>, che sarebbero assorbite da sempre meno alberi. Che fare? L'UE vuole passare ai biocarburanti prodotti da materie prime non alimentari, come i rifiuti. Il 20 febbraio, le commissioni all'Ambiente e all'Energia si sono confrontate sui limiti dei biocarburanti d'origine alimentare.**

"Spero che in futuro non dovremo scegliere tra mangiare e condurre delle macchine" ha dichiarato la deputata liberale francese Corinne Lepage, relatrice per la commissione all'Ambiente, durante il workshop dedicato ai biocarburanti.

### **Perché i biocarburanti d'origine alimentari sono meglio?**

"Siamo coscienti che i biocarburanti, come ogni fonte di energia, presentano degli inconvenienti. Il cambiamento indiretto di destinazione dei terreni è da tenere in conto - ovvero i potenziali effetti indiretti che potrebbero derivare dalla coltivazione di biomassa per la produzione di bioenergia, biocombustibili o biomateriali su terreni che in precedenza erano utilizzati per altri raccolti " ha sottolineato il deputato spagnolo di centro destra, Alejo Vidal-Quadras, relatore della commissione all'Energia. "Sostenere i biocarburanti di seconda generazione minimizzerebbe questo rischio".

Questo fenomeno si produce quando le aree agricole europee sono utilizzate per produrre delle colture destinate ai biocarburanti. Nonostante ciò, la domanda di prodotti agricoli non diminuisce, i paesi europei sono costretti a importarli dall'estero, in zone in cui la produzione è poco costosa. Ma il rischio di questo processo è la deforestazione e l'aumento di emissioni di CO<sub>2</sub>.

### **I biocarburanti di seconda generazione sono disponibili?**

La Commissione europea considera che i biocarburanti provenienti da rifiuti e residui agricoli hanno un impatto limitato sul clima. E nessuno sul prezzo dei prodotti alimentari. Nonostante ciò non sono ancora disponibili sul mercato, come ricordato da Raffaello Garofalo, rappresentante del comitato europeo dei produttori di carburanti.

La loro commercializzazione potrebbe essere accelerata unicamente grazie ad un intervento pubblico, dopo il 2020.

*(Fonte: Parlamento Europeo, 21 febbraio 2013)*

## SALUTE

### TABACCO NELL'UE: CALA L'ESPOSIZIONE AL FUMO PASSIVO, MA NON ABBASTANZA, SECONDO LA COMMISSIONE

*La protezione dal fumo passivo è migliorata notevolmente nell'UE, come risulta da una relazione pubblicata oggi dalla Commissione.*

Nel 2012 il 28% dei cittadini europei è risultato esposto al fumo passivo nei bar rispetto al 46% che si registrava nel 2009. La relazione si basa su relazioni autonome presentate dai 27 Stati membri dando seguito alla raccomandazione del Consiglio del 2009 relativa agli ambienti senza fumo (2009/C 296/02), che sollecitava i governi ad adottare e attuare leggi volte a proteggere appieno i loro cittadini dall'esposizione al fumo di tabacco negli ambienti pubblici chiusi, sul posto di lavoro e nei trasporti pubblici.

La relazione dissipa le preoccupazioni quanto al fatto che il divieto di fumare si ripercuota negativamente sulle entrate dei bar e dei ristoranti ed indica anche che l'impatto economico è stato limitato, neutro e persino positivo col passare del tempo. Tuttavia, la relazione rileva anche i ritardi di alcuni Stati membri nel varare e applicare una normativa globale volte a proteggere la salute pubblica.

Tonio Borg, Commissario europeo responsabile per la Salute e la politica dei consumatori, ha affermato: "La relazione pubblicata oggi indica che gli Stati membri hanno compiuto costanti progressi per proteggere i loro cittadini dal fumo passivo. L'esposizione dei cittadini al fumo, tuttavia, varia ancora notevolmente tra i diversi paesi dell'UE e c'è ancora una lunga strada da percorrere per trasformare in realtà lo slogan "Europa senza fumo". Sollecito tutti gli Stati membri a intensificare gli sforzi per far rispettare la legislazione, lodo quelli che hanno adottato leggi ambiziose contro il fumo e invito gli altri a seguire il loro esempio".

L'esposizione al fumo passivo è una fonte diffusa di mortalità, morbilità e disabilità nell'UE. Secondo stime prudenziali<sup>[1]</sup> nel 2002 più di 70 000 adulti sono morti nell'UE a causa dell'esposizione al fumo di tabacco e molti di essi erano non fumatori o lavoratori esposti al fumo ambientale sul posto di lavoro.

La convenzione quadro dell'OMS per la lotta contro il tabagismo sollecita tutti i firmatari (176 parti) ad assicurare un'efficace "protezione dall'esposizione al fumo di tabacco in tutti i luoghi di lavoro chiusi, nei trasporti pubblici, nei luoghi pubblici chiusi e, se del caso, negli altri luoghi pubblici". Nel 2007 sono stati adottati orientamenti per aiutare le parti a far fronte ai loro obblighi.

È su tale sfondo che la Commissione ha adottato nel 2009 una raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo in cui sollecita gli Stati membri a introdurre entro il novembre 2012 misure atte a fornire una protezione efficace contro l'esposizione al fumo di seconda mano.

## Altre risultanze principali della relazione:

- Tutti gli Stati membri segnalano di aver adottato misure per tutelare i cittadini dall'esposizione al fumo di tabacco.
- **Le misure nazionali variano notevolmente in termini di entità e portata.** Circa la metà degli Stati membri ha adottato o rafforzato la propria legislazione anti-fumo a partire dal 2009. Molti, tra cui l'Italia, hanno iniziato anche prima.
- L'aspetto dell'enforcement (applicazione delle norme) sembra essere un problema in certi Stati membri. Una **legislazione complessa** (ad esempio, una legislazione comprendente esenzioni) risulta particolarmente difficile da far rispettare.
- Gli attuali tassi di esposizione dei cittadini dell'UE sono calati complessivamente tra il 2009 e il 2012 (ad esempio, per i cittadini che frequentano bar e mescite il **tasso di esposizione è passato dal 46% al 28%**). Vi sono però differenze estremamente rimarchevoli tra gli Stati membri.
- **Il Belgio, la Spagna e la Polonia** sono esempi di paesi in cui l'adozione di una legislazione globale ha portato a riduzioni estremamente significative dei tassi di esposizione entro un breve lasso di tempo.
- **Gli effetti positivi per la salute derivanti dalla legislazione anti-fumo** sono immediati e includono la riduzione dell'incidenza degli infarti cardiaci e il miglioramento della salute respiratoria.
- **Il sostegno pubblico alla legislazione anti-fumo** è estremamente alto in Europa. Da un'indagine del 2009 è emerso che la maggior parte dei cittadini europei è a favore. Ciò è anche corroborato dalle indagini nazionali da cui risulta che il sostegno della popolazione è aumentato a seguito dell'introduzione di misure efficaci.

[1] Raccomandazione del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa agli ambienti senza fumo (2009/C 296/02)

*(Fonte: Commissione Europea, 22 febbraio 2013)*

## CULTURA

### GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MADRE: LA LINGUA, IL NOSTRO PATRIMONIO PIÙ PREZIOSO

**"Conoscere più lingue e saperle far incontrare è quindi anche un modo di viaggiare, reale emetaforico, creando le basi per il proprio futuro. Per chi è migrante, una buona conoscenza della lingua madre e della cultura di origine aiuta a formarsi rafforzando la consapevolezza di sé e rappresenta quindi una base anche per costruire il proprio successo scolastico."**

Sono le parole con cui si apre la lettera che l'Assessora alle Politiche Educative della Città di Torino, Mariagrazia Pellerino, ha inviato alle scuole per sensibilizzare e invitare a riflettere sul valore e l'importanza della Lingua Madre. Ed è proprio Torino la città italiana che da anni ormai celebra nella maniera più degna la Giornata Internazionale della Lingua Madre – proclamata per la prima volta dall'UNESCO nel 1999 per diffondere il plurilinguismo.

Il Concorso letterario nazionale Lingua Madre, ideato da Daniela Finocchi, giornalista da sempre interessata ai temi inerenti il pensiero femminile, nasce infatti nel 2005 nel capoluogo piemontese e trova subito l'approvazione e il sostegno della Regione Piemonte e del Salone Internazionale del Libro di Torino. Oggi il concorso è un progetto permanente della Regione Piemonte ed è patrocinato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Si tratta del primo concorso ad essere espressamente dedicato alle donne straniere – anche di seconda o terza generazione – residenti in Italia che, utilizzando la nuova lingua d'arrivo (cioè l'italiano), vogliono approfondire il rapporto fra identità, radici e mondo "altro". Una sezione speciale è riservata alle donne italiane che vogliono raccontare storie di donne straniere che hanno conosciuto, amato, incontrato e che hanno saputo trasmettere loro "altre" identità.

Il concorso letterario vuole essere un'opportunità per dar voce a chi abitualmente non ce l'ha, cioè gli stranieri, in particolare le donne che nel dramma dell'emigrazione/immigrazione sono discriminate due volte. Un'opportunità di incontro e confronto, perché il bando non solo ammette ma incoraggia la collaborazione fra le donne straniere e italiane nel caso l'uso della lingua italiana scritta presenti delle difficoltà. Tutto questo nello spirito della valorizzazione dell'intreccio culturale, nel rispetto della differenza e delle differenze.

Il Concorso ha ottenuto sin dalla prima edizione un grande riscontro: donne cubane, argentine, marocchine, senegalesi, vietnamite, indiane, romene, bulgare, camerunensi, ecuadoriane e di tante altre nazionalità hanno colto con entusiasmo l'opportunità di raccontare le loro storie confrontandosi con la cultura, gli usi e i costumi della vita italiana.

Venerdì 15 febbraio il Concorso Lingua Madre è stato oggetto di un convegno tenuto presso la Radio Vaticana e trasmesso in diretta streaming. Coinvolgenti i tanti contributi e le letture condivise con il pubblico – davvero numeroso – presente in sala.

Per celebrare degnamente la Giornata Internazionale della Lingua Madre anche sui social media, il Concorso Lingua Madre invita tutte e tutti a scrivere, condividere, pubblicare

riflessioni sul tema. Appuntamento per tutta la giornata del 21 marzo su [www.concorsolinguamadre.it](http://www.concorsolinguamadre.it), per chi volesse lasciare un contributo tramite il blog, su Facebook e Twitter, per chi volesse “cinguettare” e intervenire in 140 caratteri! L’evento sarà inoltre collegato con il sito delle Biblioteche Civiche Torinesi e con la loro pagina ufficiale di Facebook

*(Fonte: Commissione Europea, 21 febbraio 2013)*

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**RICERCA  
PARTNER**

Numero 4/p  
1° marzo 2013

**Selezione di richieste di partenariato**

## ENERGIA

### EFFECTIVE ENERGY COST CUTTING IN INDUSTRIES

Please find in the file attached a partner search from the company **Regenera Levante** (<http://www.regeneralevante.com/>) **from the Region of Murcia**. The company is coordinating a proposal for the [Intelligent Energy – Europe](#) call (**deadline 8<sup>th</sup> may 2013**). The project will implement a software system to manage energy in industrial companies.

The company is looking for industrial associations, energy authorities to help the Spanish company to implement pilot demonstration of the software in industrial SMEs and also to disseminate the project's results. The Spanish company is also looking for software companies (MES and erp) or automation & control providers and/or optimization process to update the software solution.

Thank you in advance for disseminating this profile among your regional stakeholders. Please say them to not hesitate to contact directly with the managing director of Regenera Levante to discuss further details of the project and the potential involvement of one of the stakeholders of your region. His contact details are as follows:

Fco. David Gallego  
Managing Director of Regenera Levante  
+34 630226087  
fdgallego@regeneralevante.com

|   |  |
|---|--|
| <b>(Preliminary)<br/>Title of the project</b> | <b>Effective Energy Cost Cutting in Industries</b>   |
| <b>Outline of the project idea</b>            | <p>The first question to answer for a company manager should be 'Do you want to manage your energy consumption or just living with it? The project will optimize energy consumption in European SMEs by implementing a software tool that will integrate data from the manufacturing plant (MES) and the enterprise resource planning (ERP).</p> <p>A manufacturing execution system (MES) is a control system for managing and monitoring work-in-process on a factory floor. An MES keeps track of all manufacturing information in real time, receiving up-to-the-minute data from robots, machine monitors and employees. Although manufacturing execution systems used to operate as self-contained systems, they are increasingly being integrated with enterprise resource planning (ERP) software suites and the distributed control system (DCS). The goal of a</p> |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>manufacturing execution system is to improve productivity and reduce cycle-time, the total time to produce an order. By integrating an MES with DCS and ERP software, factory managers can be proactive about ensuring the delivery of quality products in a timely, cost-effective manner. In few words that system fills the gap between the DCS (Distributed Control System) and the ERP (Enterprise Resource Planning).</p> <p>Now the objective is to extend the scope of MES to achieve energy efficiency and other sustainability goals. The MES must receive also the information from a new module developed for monitoring and tracking all the consumption points in the factory. That information must be integrated in the MES and sending data to the ERP in order to make decision also with energy efficiency criteria not only with production criteria. The new advance is to have all implemented together in our MES. To that we call MES for ENERGY EFFICIENCY.</p> |
| <b>Call</b><br>- Title and reference number<br>- Funding programme<br>- EC service<br>- Link to the call document<br>- Closing date | CIP-IEE-2013<br>Intelligent Energy – Europe II of the Competitiveness and Innovation Framework Programme<br><br>EACI - Executive Agency for Competitiveness and Innovation<br><br><a href="http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/how-to-apply/index_en.htm">http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/how-to-apply/index_en.htm</a><br><br><b>8 May 2013</b>  |
| <b>Foreseen project duration</b>  | 3 years   |
| <b>Partners already involved</b>  | Regenera Levante, and energy SME that will coordinate the project and provide energy valuation of SMEs<br>ARGEM – Public Energy Agency of the Region of Murcia (Spain). It will disseminate the project in Spanish SMEs   |
| <b>Type of partners you are looking for and their expected roles in the project</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Companies specialised in: i) managing software developer (MES and erp), ii) Automation &amp; Control and/or iii) Optimization Process</li> <li>- Manufacturing companies (SME) to implement the pilot solution</li> <li>- Public Energy Agencies and/or Industrial Companies Regional Association to disseminate the project.</li> <li>-</li> </ul>  |
| <b>Financial aspects</b><br>- EC contribution<br>- EC co-funding rate<br>- Foreseen project budget                                  | 75%   |

|   |   |
|---|---|
| <b>Deadline for responding to this partner search</b>   | <b>15/04/2013</b>   |
| <b>Contact person(s)</b><br>- Name<br>- Organisation<br>- Telephone number<br>- Email Address | Fco. David Gallego<br>Regenera Levante<br>+34 630226087<br><br><a href="mailto:fdgallego@regeneralevante.com">fdgallego@regeneralevante.com</a> |

## PROMOTION OF MODAL SHIFT IN TRANSPORT - PARK & RIDE FACILITIES

Please find attached a partner search from the **Municipality of Køge in the Region Zealand, Denmark.**

The Municipality of Køge is looking to participate in a European consortium focusing on the **STEER priority** under the **Intelligent Energy Europe Programme**, with the **deadline 8<sup>th</sup> of May.**

The Municipality of Køge has committed to initiate Park & Ride facilities to encourage modal shifts towards public transport and is interested in projects that can facilitate best practise and knowledge sharing towards the successful implementation.

Please reply directly to Eric van Leenen ([eric.van.leenen@koege.dk](mailto:eric.van.leenen@koege.dk)) **before 8<sup>th</sup> of March.**

Pernille Thorsteen Madsen  
Project Assistant

ZealandDenmark EU Office  
Av. Palmerston 26, B-1000 Bruxelles, Belgien  
[www.zealanddenmark.eu](http://www.zealanddenmark.eu)  
Office: +32 2 235 6656  
E-mail: [info@zealanddenmark.eu](mailto:info@zealanddenmark.eu)

## Partner Search from Køge Municipality

Intelligent Energy Europe, STEER, Energy-efficient transport - PROJECTS related to Park & Ride facilities

|                        |   |
|------------------------|---|
| <b>Deadline:</b>       | Expression of interest <b>8<sup>th</sup> of March</b> (IEE deadline: <b>8th May 2013</b> )  |
| <b>Contact person:</b> | Name: <b>Eric van Leenen</b><br>Title/profession: International Coordinator<br>E-mail: <a href="mailto:eric.van.leenen@koege.dk">eric.van.leenen@koege.dk</a><br>Telephone: +45 24 76 41 11<br>Address: Køge Kommune. Torvet 1, 4600 Køge, Denmark<br>Website: <a href="http://www.koege.dk">http://www.koege.dk</a>  |
| <b>Municipality:</b>   | <p>Køge Municipality is located approximately 40 kilometres south of Copenhagen and has 57.000 citizens. Apart from being an integrated part of the Greater Copenhagen area, the municipality is rapidly becoming a regional growth centre. The establishment of a new hospital, the development of a new housing area, a new railway and train station, and the business park Scandinavian Transport Centre are some of the projects, which contribute to this development.</p> <p>The main Danish North South motorway linking Copenhagen via the port of Rødby and ferry to Germany as well as the main Danish West East motorway linking the peninsula of Jutland and the island of Funen via the bridge over the Great Belt to Copenhagen connect at a junction in Køge and every day about 90.000 cars pass through the junction.</p> <p>Køge is a hub for new infrastructure investments with a new railway and train station in the northern part of the municipality planned to be in function from 2018. The municipality is together with state institutions planning the construction of large P&amp;R facilities in the vicinity of the new station that in time should give 2700 parking places. The facilities can be used by commuters going to Copenhagen, but also by people travelling by train to Malmö in Sweden and the rest of Scandinavia. From 2018 it is expected that a fixed link will be in place between Denmark and Germany, which means there will be excellent railway connections to Hamburg.</p> |
| <b>Project idea:</b>   | <p>Traffic congestion in the vicinity of metropolitan areas is one of the major traffic challenges in Europe, which at the same time is a challenge to achieving a lower carbon emission and a challenge to reducing the use of transport energy. Getting people to use public transport instead of car transport, or reducing car transport is in many ways both an infrastructural and physical barrier as well as a mental barrier.</p> <p>Park and Ride facilities exist in almost every country in Europe and can be simply defined as a place to park ones car and shift to means of public transportation. In Denmark there are only few examples of Park and Ride facilities and on a European level, a study from 2009 conducted by EuroTest has shown that Park and Ride as a European brand does not really exist, i.e.:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- P&amp;R facilities have different national names</li><li>- P&amp;R facilities are organised in different ways (publically, privately)</li></ul>   |

|                     |  |
|---------------------|--|
|                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Some cities use signs, others do not</li> <li>- There is quite a pricing difference between cities that have P&amp;R facilities</li> </ul> <p>The STEER call has a priority focusing on the physical environment and behavioural change approaches to support the transition from a primarily car based personal mobility to a mobility based among others on public transport.</p> <p>The municipality of Køge wants to ensure that as many commuters as possible use the planned P&amp;R facilities in Køge and shift to public transport on their way to Copenhagen or Malmö and Sweden. The municipality of Køge is interested in getting valuable experience from other European partners who themselves are planning to develop Park and Ride facilities in their countries, or from partners that already have experience with Park &amp; Ride facilities. Themes could be planning of the area and the physical environment, planning of service facilities, mobility management, information/communication, organisation of P&amp;R facilities, surveillance, pricing etc</p> <p>The municipality would like to <b>be part of a consortium (not necessarily as Lead Partner)</b> looking at different challenges and possibilities with Park and Ride.</p> |
| <b>Partners</b>     | Local and government authorities and other organisations from all EU-countries responsible for Park and Ride facilities  |
| <b>Key phrases:</b> | Park & Ride, behavioural changes public transport, modal shift   |

## RICERCA ED INNOVAZIONE

### ICT - INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES

Please find attached a search for partners from **Aragon Water Institute** for a project within the framework of FP7: ICT call (FP7-ICT-2013-11).

This project aims **to address the problem related to lose of water due to leakages in the networks**, common in Southern European countries. In this context, the main objective of the project is to **create an innovative ICT solution** consisting of software that will provide local governments the necessary information about their water infrastructures in terms of location and status.

They are looking for potential partners who can identify this problem in their territories, preferably Southern regions or local government's consortia.

For more information, see the form attached. If you have any questions or would be interested in taking part please contact Ms. Natalia Vera [nvera@sarga.es](mailto:nvera@sarga.es) (**before 6 March**).

Thank you in advance for disseminating this partner search among your contacts.

Oficina del Gobierno de Aragón en Bruselas  
Square de Meeûs, 18 . B-1050 Bruselas ( Bélgica).  
tel :+ 32 (0) 2 504.79.80 – fax: + 32 (0) 2 502.76.61  
web : <http://www.aragon.es>  
mail :[bruselas@aragon.es](mailto:bruselas@aragon.es)

|   |  |
|---|--|
| <b>(Preliminary)<br/>Title of the project</b> | <b>ICT - Information and Communication Technologies</b><br><a href="http://cordis.europa.eu/fp7/ict/docs/ict-wp2013-10-7-2013-with-cover-issn.pdf">http://cordis.europa.eu/fp7/ict/docs/ict-wp2013-10-7-2013-with-cover-issn.pdf</a>   |
| <b>Outline of the project idea</b>            | <b>Context:</b> Local governments hold the competence on integrated water management. We have identified that local governments of small villages do not have the necessary information, capacity and awareness to develop their competences in water management. 60% of water is lost in Southern European countries due to water leakages in the networks.<br><br><b>We want:</b> to create an innovative ICT solution consisting of software that will provide local governments the necessary information about their water infrastructures in terms of location and status; to train local governments on the use of this software; and to aware local governments on their responsibility to consider water infrastructures as an asset of which they are responsible to maintain in good status. Besides, we will develop social awareness campaigns on the efficient and rational use of |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>water, as well as consideration of water systems as an asset.</p> <p><b>Our goals:</b> to reduce water losses due to leakages in the water systems; to improve local governments capacities to develop their competences; to promote social understanding about the water tax (recovery cost principle) and a rational use of water (efficient use of resources principle).</p>  |
| <p><b>Call</b></p> <p>- Title and reference number</p> <p>- Funding program</p> <p>- Link to the call document</p>    | <p><b>ICT call 11</b></p> <p>Identifier: <b>FP7-ICT-2013-11</b></p> <p>Cooperation Program</p> <p><a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7:efp7_SESSION_ID=rw4tRrMLqVTg0JznYjp0bQf4mLKfkLbyC462LP3v2bJLHntgmzF3!820475871?callIdentifier=FP7-ICT-2013-11&amp;specificProgram=COOPERATION#wlp_call_FP7">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7:efp7_SESSION_ID=rw4tRrMLqVTg0JznYjp0bQf4mLKfkLbyC462LP3v2bJLHntgmzF3!820475871?callIdentifier=FP7-ICT-2013-11&amp;specificProgram=COOPERATION#wlp_call_FP7</a></p> |
| <p><b>Type of partners you are looking for and their expected roles in the project</b></p>                            | <p>We look for potential partners who can identify in their territories the issues described in “Context” (above), preferably <b>Southern</b> regions or local governments consortia. <b>EU MS as well as Associated Countries</b> regions are welcome. Preferably, partners with <b>previous experience en EU funding</b>.</p>   |
| <p><b>Financial aspects</b></p> <p>- EC contribution</p> <p>- EC co-funding rate</p> <p>- Foreseen project budget</p> | <p><b>€236 500 000</b></p>  |
| <p><b>Deadline for responding to this partner search</b></p>  | <p><b>16 April 2013</b> at 17:00:00 (Brussels local time)</p>   |
| <p><b>Contact person(s)</b></p> <p>- Name</p> <p>- Organisation</p> <p>- Telephone number</p> <p>- Email Address</p>  | <p>Oficina del Gobierno de Aragón en Bruselas<br/>Square de Meeûs, 18 . B-1050 Bruselas ( Bélgica).<br/>tel :+ 32 (0) 2 504.79.80 – fax: + 32 (0) 2 502.76.61<br/>web : <a href="http://www.aragon.es">http://www.aragon.es</a><br/>mail : <a href="mailto:bruselas@aragon.es">bruselas@aragon.es</a></p> <p><b>If interested</b> contact Ms.Natalia Vera before Wednesday 6<sup>th</sup> March.<br/><a href="mailto:nvera@sarga.es">nvera@sarga.es</a></p>   |

**MICROBIAL SEED STRENGTHENING – 2 PARTNER SEARCHED: SEEDS COATING AND CEREAL EXPLOITATION**

Please find in the file attached a partner search from the company **Symborg** (<http://www.symborg.com/>) from the **Region of Murcia**. The company is coordinating a proposal for the next **Eureka-Eurostars** call (deadline 4<sup>th</sup> April 2013). The project will develop a new cereal's seed coating to improve survival, robustness and productive capacity in field conditions.

The company is looking at least for 2 types of partners:

- 1.- A coating company to develop a stable and sustainable seed coating technology with the combined use of at least three microorganisms, supporting suitable post-germination start-up and establishment, as well as protecting against soil pests and diseases.
- 2.- A cereal producer to test in their fields crops the results of the project. It could be a brewing barley producer, wheat, maize, etc.)

**EuroVertice** is a professional European consultancy company which is helping Symborg to build up the proposal and manage the Eurostar project. Thank you in advance for disseminating this profile among your regional stakeholders. Please say them to not hesitate to contact directly with EuroVertice to discuss further details of the project and the potential involvement of one of the stakeholders of your region.

EU Region of Murcia Office  
 Mr. Juan R. Molina  
 EuroVértice  
 +34 968 27 78 45  
 juan.molina@eurovertice.eu

|   |   |
|---|---|
| <b>(Preliminary) Title of the project</b> | <b>Microbial Seed Strengthening – 2 partner searched: seeds coating and cereal exploitation</b>   |
| <b>Outline of the project idea</b>        | <p>This project will develop a breakthrough coating technique to strengthen cereal seeds so as to improve survival, robustness and productive capacity in field conditions. Innovation lies in the inclusion during seed priming of a synergistic microbial environment that will strengthen the future root system.</p> <p>The main objective of this project is the development a new coating product and its related technological process to strengthen cereal seeds with a stable root microbial environment, improving survival, robustness and productive capacity in field conditions. An added benefit is that seeds will be completely independent of external inputs for the first 20-30 days of their development, thus reducing costs and chemical residues (fungicides, insecticides, fertilizers, hormones).</p> <p>The project will finalize and validate the technological</p> |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>approach and develop the necessary steps for the commercial exploitation of this product. Tasks will include the finalisation of the technology development, the validation of seed preparation process and the development of field validation tests (in a cereal crop exploitation farm) for completing the technical and economic analysis of the new product before its introduction onto the market.</p> <p>From the physiological point of view, this technology is designed to provide the seed with the essential elements to foster a proper germination and effective establishment in agricultural soil conditions, to avoid stresses related to germination and plant differentiation through an increased availability of essential elements in the initial stage of establishment, and to protect against root pests and diseases during the first 20-30 days of crop establishment, crucial stage for proper hormonal balance and savings in control treatments for insects, soil fungi, etc.</p> <p>The proposed technologies are compatible with both existing systems and new technologies in the field of seed coating, including adhesives, coating techniques, seed priming, embedding molecules or coating films. We intend to push the boundaries of the most up-to-date coating techniques through the innovative incorporation of a synergistic and stable microbial environment during the process of seed preparation and coating.</p> <p>The new products to be developed during the project are:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Microorganisms to be incorporated to the seed.</li> <li>- Stable and sustainable seed coating technology with the combined use of at least three microorganisms, supporting suitable post-germination start-up and establishment, as well as protecting against soil pests and diseases.</li> </ul> <p>In environmental and public health terms, the proposed innovation will completely eliminate the use of chemicals during the germination and establishment stages, so reducing the risks for workers and general public alike, as well as the impact of the culture on the environment.</p> |
| <p><b>Call</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Title and reference number</li> <li>- Funding programme</li> <li>- EC service</li> <li>- Link to the call document</li> <li>- Closing date</li> </ul> | <p>Tenth Eurostars Cut-off</p> <p>EUROSTARS</p> <p><a href="https://www.eurostars-eureka.eu">https://www.eurostars-eureka.eu</a></p> <p><b>4 April 2013</b></p>   |
| <p><b>Foreseen project duration</b></p>   | <p>3 years</p>  |
| <p><b>Partners already involved</b></p>   | <p><b>Symborg (www.symborg.com)</b>, lead partner of the proposal. It is a Spanish company which develops and commercialises biofertilizers</p>   |
| <p><b>Type of partners you are looking for and their</b></p>  | <p>It is sought two types of partners to complete the consortium:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.- Cereal exploitation (companies or cooperatives): its role will be to act as end user of the seed coating, willing to carry</li> </ol>  |

|  |   |
|--|---|
| <b>expected roles in the project</b>   | <p>out performance tests in their cereal crop fields. It could be a producer of barley beer, maize, wheat or any other cereal production.. It will be establish a preferential commercial access to the seeds for this cereal company (or cooperative)</p> <p>2.- Seed coating company (specialised in grass seeds), to develop and economically viable process for bulk seed embedding, particularly in grasses, while introducing the concept of integrated management of microbial systems at the primary level, that is, to obtain on the seed surface an efficient and synergistic microbial combination. It will be established a preferential commercial agreement between Symborg and the coating company for the development</p> |
| <b>Financial aspects</b><br>- EC contribution<br>- EC co-funding rate<br>- Foreseen project budget | <p>It is variable the co-funding rate by the EC and member state. Depends on the country particular provisions and the final contents of the project.</p> <p>Total budget for the project ill be over 1 million of euros</p>  |
| <b>Deadline for responding to this partner search</b>  | <b>15 march 2013</b>  |
| <b>Contact person(s)</b><br>- Name<br>- Organisation<br>- Telephone number<br>- Email Address      | <p>Mr. Juan R. Molina<br/> EuroVértice<br/> +34 968 27 78 45<br/> juan.molina@eurovertice.eu</p>  |

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

### EVENTI E CONVEGNI

Numero 4/e  
1° marzo 2013

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di  
interesse regionale

**2013 CIVIL SOCIETY DAY**  
**As European as we can get!**  
**Bringing economy, solidarity and democracy together**

**6 March 2013**

**from 9.00 a.m. to 5.30 p.m.**

**at the EESC premises in Brussels**

The European Economic and Social Committee and the EESC Liaison Group with European civil society organisations and networks, in partnership with the European Year of Citizens Civil Society Alliance (EYCA), are organising this year's Civil Society Day on Wednesday 6 March, from 9.00 a.m. to 5.30 p.m., at the EESC premises in Brussels.

Within the ambit of the European Year of Citizens (2013), we are seeking to explore how the economic, social and civic dimensions of EU citizenship can be mutually reinforcing and meet the public's expectations in a way that reflects the values and goals of the European project.

The Civil Society Day will address key issues of active and participatory citizenship against the backdrop of a major financial, economic and social crisis that is in essence undermining democratic processes and challenging the very legitimacy of institutions and public policy at both national and European level. It is our belief that European citizenship can best be conceived and exercised if it is intrinsically linked to the economic, social and civic life of the European venture and the policies that underpin it.

The aim of the event is also to reflect the great variety of forms of expression and commitment across Europe that demonstrates the true meaning of European citizenship.

The annual Civil Society Day is a major EESC initiative, bringing together key players in European and national civil society organisations, business leaders and entrepreneurs, academics, EU policy- and decision-makers and interested media.

It provides a forum for dialogue on issues that matter to civil society stakeholders at European level. It is an opportunity to consider the place and the role of organised civil society within a more participatory democratic set-up and what it can do to help build a European Union in which people can take a more active part in shaping EU policies.

Were you interested to participate, please fill in the online registration form (<http://selectsurvey-gen.eesc.europa.eu/TakeSurvey.aspx?SurveyID=ml1M958>) before **5 March 2013**.

Due to a limited number of seats, registration does not guarantee participation. A confirmation will be sent. For further inquiries, please contact us here (<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.general-contact-form&d=22>)

**<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-civil-society-day-2013>**

## EUROPEAN CONSUMER DAY 2013

14 March 2013

**European Economic and Social Committee  
Section for the Single Market, Production and Consumption (INT)  
Meeting room JDE 62  
Rue Belliard 99, 1040 Brussels**

### **European Consumer Day on product safety and market surveillance**

In 2013 the European Consumer Day is coming back to **Brussels**. The 15th edition of the event will be held in the EESC premises on **14 March 2013** and will focus on issues related to **product safety and market surveillance**.

The expansion of trade both within the EU and with commercial partners located in other parts of the world has increased the variety products available to European citizens. Protecting health and safety of consumers, who buy and use products in all Member States, is a top priority for the EU.

All stakeholders agree that product safety is a must and even in these hard times of economic and financial crisis it is not something we can compromise on; on the contrary, we should look for ways to improve market surveillance to ensure that consumer products are really safe.

During this year's conference we will try to answer some fundamental questions about current problems as well as propose solutions and identify ways to improve product safety in the future. Participants will again have an opportunity to exchange their views at the highest level.

**<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-consumer-day-2013>**

## IMMIGRATION – A SOURCE OF WEALTH AND DUTIES FOR EUROPE

15 March 2013 at 09:30

**EESC - 99 rue Belliard,  
Brussels, Belgium**

Event co-organised by the EESC, the Council of Europe and the French Economic, Social and Environmental Council

Is migration in Europe merely a source of problems?

Or does it contribute to growth and demographic stability?

Join the debate and listen to our high-level speakers and experts at the joint conference on Migration: a source of wealth and duties for Europe (organised by the EESC, CoE and French CES) on 15 March!

Minorities and migrants nowadays are too often perceived by the European public opinion as a growing threat. However, according to Eurostat's projections, Europe needs an immigrant population both for demographic reasons and to fill the shortfall in the supply of skilled workers. The conference will discuss immigrants' contribution to European societies and economies as well as the moral obligation of Europe to respect their fundamental rights.

The conference aims to mobilise all stakeholders against the development of prejudices by focusing on good practices in managing immigration and to produce proposals for national and European policy-makers.

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-immigration-wealth-duties>

## CONFERENCE ON THE GENDER DIMENSION IN THE EUROPE 2020 STRATEGY

**22 March 2013**

**EESC Building, room JDE 62  
Brussels, Belgium**

The Europe 2020 Strategy sets out a number of new goals in terms of employment, innovation, education, social inclusion, climate and energy. Yet when it comes to achieving the targets set out in the Europe 2020 Strategy, the starting points of men and women are quite different. On Friday 22 March 2013, the EESC will be presenting its own-initiative opinion on "The gender dimension in the Europe 2020 Strategy" and will be discussing its view on this fascinating subject. Your input will be most welcome.

### **Questions to be answered**

How is the gender dimension taken into account when implementing the various strands of the Europe 2020 Strategy?

How can the Europe 2020 Strategy be linked more closely to the Strategy for Equality between men and women?

What specific adjustments should be made to ensure that the EU fully embraces the aim of gender equality in education, training, labour, careers, pay, work-life balance and decision-making?

### **Target audience**

This conference is aimed at other EESC sections, the EU institutions, trade unions and employers organisations and other organisations working in the area of gender equality, as well as the general public with a view to making proposals on how to integrate these two decisive strategies and make gender mainstreaming a reality.

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-gender-dimension>